



COMITATO “DI MAMMA CE N’É UNA SOLA” ***Contro l’utero in affitto***

MANIFESTO

PREMESSO CHE

- il mercato dell'utero in affitto è in drammatica espansione;
- attualmente in Italia la maternità “conto terzi” costituisce una pratica illegale, ma per i cittadini italiani è comunque possibile ricondurre in Italia i figli e le figlie avuti attraverso questa pratica all'estero;
- sempre più spesso la disperazione legata al bisogno di soldi porta le donne a trasformarsi in ‘contenitori’ a pagamento, donne oggetto;
- esistono dei principi condivisi, per cui non tutto ciò che è tecnicamente possibile è anche eticamente accettabile;
- ogni bambino ha diritto ad una famiglia e non viceversa;

CONSIDERATO CHE

- una società che permette di sfruttare il corpo della donna e svilirne la dignità, considerandola un mero contenitore di un figlio altrui, è una società che non sa più da dove viene né verso dove vada;
- il carattere mercantile della pratica dell’utero in affitto rappresenta nettamente un tradimento dei fondamentali diritti umani;
- si moltiplicano le organizzazioni che, dietro lauto pagamento e con tanto di assistenza legale, offrono bambini su commissione attraverso la pratica dell'utero in affitto;
- siamo di fronte ad una vera e propria compravendita di figli che permette anche la scelta della fornitrice di ovuli: una sorta di selezione della razza, tramite una ‘ricerca di mercato’;

IL COMITATO
“DI MAMMA CE N’É UNA SOLA”
CONTRO L’UTERO IN AFFITTO

Si prefigge di:

1. svolgere un’opera di sensibilizzazione verso tale fenomeno per mettere a conoscenza l’opinione pubblica della posta in gioco;
2. avviare tutte le opportune iniziative culturali e politiche per contrastare qualsiasi tentativo di legalizzare anche in Italia la pratica dell'utero in affitto;
3. denunciare e contrastare tale attività nei Paesi dove il mercato della maternità su committenza è legale e già affermato, segnalando ogni abuso compiuto sulle donne;
4. garantire pari dignità alle donne dei Paesi più poveri, principali bersaglio di speculatori senza scrupoli;
5. tutelare la libertà di ogni donna di portare avanti la gravidanza e tenere con sé il bambino partorito, come diritto naturale e fondamentale che precede qualunque legge e qualunque contratto;
6. riaffermare il diritto delle donne a non essere costrette a mercificare il proprio corpo;
7. attuare efficaci politiche familiari, sanitarie ed educative per la prevenzione e la cura dell’infertilità e della sterilità;
8. contrastare il giro d’affari miliardario sulla pelle delle donne legato al mercato speculativo della pratica dell’utero in affitto.

Comitato “Di mamma ce n’è una sola”

Presidente: *Eugenia Roccella* Coordinatore nazionale: *Olimpia Tarzia*

Segretario: *Assuntina Morresi* Tesoriere: *Francesca Poleggi* Consigliere: *Francesco Agnoli*

Sede: Largo della Caffareletta, 7 – 00179 Roma

Tel. 3774606227 e-mail: unasolamamma@hotmail.com